

LA CONVERSAZIONE POSSIBILE CON IL MALATO ALZHEIMER

a cura di *Pietro Vigorelli*

Presentazione di *Marco Trabucchi*

Prefazione di *Giampaolo Lai*

Il testo propone un nuovo approccio al malato Alzheimer: la demenza viene considerata come una malattia della parola. È la parola che deve essere curata e la cura si fa con le parole.

I primi segni della malattia si manifestano attraverso il linguaggio verbale; negli stadi più avanzati il malato pronuncia parole di cui non comprendiamo più il significato, parla sempre meno e la conversazione diventa sempre più difficile. Viene così a instaurarsi un circolo vizioso tra decadimento cognitivo, scarso uso della parola, isolamento e decadimento globale. Per contrastare questa tendenza la terapia conversazionale si propone di instaurare un circolo virtuoso che parte da una speciale attenzione alle parole e cerca di arrivare al maggior grado possibile di felicità conversazionale.

I medici, gli psicologi e tutti gli operatori delle istituzioni geriatriche sono i primi destinatari del libro.

I familiari dei pazienti sono, d'altra parte, coloro che più di tutti cercano un modo per riuscire a parlare con i loro malati, per tale motivo alcuni capitoli sono dedicati in modo specifico a questo problema.

La trattazione segue il metodo del Conversazionalismo di Giampaolo Lai: partendo dall'analisi dei testi registrati e trascritti delle conversazioni accompagna il Lettore alla scoperta delle tecniche che possono favorire la felicità conversazionale. Felicità che viene riferita alle parole, ma che forse corrisponde anche a quella intesa in senso psicologico.

Gli Autori, per lo più, fanno riferimento a un'unica scuola, l'Accademia delle tecniche conversazionali, ma il testo è arricchito anche dal contributo di esperti che provengono da esperienze diverse.

Il Lettore si sentirà incoraggiato ad affrontare le conversazioni col malato Alzheimer in un modo nuovo: partendo dall'attenzione alle parole dell'altro e alle proprie, applicando quelle tecniche che diventano, pagina dopo pagina, familiari, scoprirà che le parole possono diventare strumento terapeutico da affiancare al trattamento tradizionale.

Pietro Vigorelli è medico e psicoterapeuta. È responsabile della UOS di Medicina Riabilitativa dell'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Autore di numerosi lavori dedicati alla psicologia medica e alla formazione, ha già pubblicato, con Luca Vigorelli, *L'alleanza terapeutica tra medico e paziente* (Ghedini Editore, 1985).

Per favorire la diffusione della terapia conversazionale in ambito geriatrico si è fatto promotore di uno specifico sito web: www.formalzheimer.it.



Cod. 1305.48
pp. 384, € 26,50

Collana:
Strumenti per il lavoro
psico-sociale ed educativo

In libreria: Maggio 2004

Indice

Gli autori - **Presentazione**, di *Marco Trabucchi* - **Prefazione**. L'arte della conversazione, di *Giampaolo Lai* - **Introduzione**, di *Pietro Vigorelli*

Parte prima - Conversazionalismo e malati Alzheimer (Premessa, di *Pietro Vigorelli*; Conoscere il Conversazionalismo, di *Antonino Minervino*; L'algoritmo conversazionale di Lai e Lavanchy, di *Pietro Vigorelli*; Noi si saltava da una roccia all'altra, di *Pietro Vigorelli*; Il deterioramento è irreversibile?, di *Pietro Vigorelli*; Quando era giovane: la coerenza conversazionale, di *Pietro Vigorelli*; Incoerenza e iterazioni, di *Pierrette Lavanchy*; Dal testo alle tecniche, di *Pietro Vigorelli* e *Martina Bonalume*; Il mondo possibile della signora Landini, di *Pietro Vigorelli*; La negoziazione dei motivi narrativi in un gruppo di terapia conversazionale, di *Giampaolo Lai*, *Pierrette Lavanchy*; Fenomeni ricorrenti, di *Chiara Barni*, *Rosaria Blandi*, *Salvatore Cesario*, *Caterina Silvestri*; La "negazione" del fatto che il passato è passato e lo "spostamento" dell'iterazione del motivo narrativo, di *Chiara Barni*, *Rosaria Blandi*, *Salvatore Cesario*, *Caterina Silvestri*; La persistenza degli affetti, di *Giovanni Bigatello*; L'attenzione alla soggettività, di *Silvia Bolis*; Tracce di emozioni, di *Flora Vitagliano Caracciolo*; Dalle parole alla relazione, di *Emanuela Lo Re*; Una storia senza storia, di *Azalen Tomaselli*; La conversazione nella vita quotidiana, di *Andrzej Zuczkowski*, *Isabella Gabrielloni*)

Parte seconda - Un metodo per valutare i risultati (Premessa, di *Pietro Vigorelli*; Gli indicatori testuali, di *Pietro Vigorelli*; Quando si restituisce il motivo narrativo, di *Martina Bonalume*, *Pietro Vigorelli*; Confronto tra due frammenti di una conversazione, di *Pietro Vigorelli*; Confronto tra due conversazioni, di *Pietro Vigorelli*; Andamento degli indicatori in una serie di conversazioni, di *Pietro Vigorelli*; Come una paziente risponde a due stili conversazionali diversi, di *Martina Bonalume*, *Cinzia Negri*, *Pietro Vigorelli*; La tecnica conversazionale può essere un fattore facilitante della produzione lessicale, di *Martina Bonalume*, *Cinzia Negri*, *Pietro Vigorelli*)

Parte terza - Interventi di formazione (Premessa, di *Pietro Vigorelli*; Ginevra, Aristide e la tombola, di *Pietro Vigorelli*; La formazione conversazionale del familiare, di *Pietro Vigorelli*; Formazione, comunicazione e contesto familiare, di *Pietro Vigorelli*; Corso di formazione, di *Pietro Vigorelli*, *Angela Peduzzi*)

Parte quarta - Diagnosi e trattamento (Premessa, di *Pietro Vigorelli*; Diagnosi e terapia, di *Gianluigi Valenti*, *Pietro Bassi*, *Pietro Vigorelli*; La gestione multidisciplinare, di *Cinzia Negri Chinaglia*, *Aldo Fuschini*; La riabilitazione, di *Giorgio Casale*; Un'applicazione in campo riabilitativo: dagli stimoli sensoriali alle parole, di *Livio Bressan*)

Il senso della ricerca, di *Pietro Vigorelli*
Bibliografia